

VALERIO ROSA

vlr.rosa@gmail.com

Il pubblico non si è stancato dei Beatles. E il mercato editoriale lo solletica sfornando un'uscita dietro l'altra, come se non fossero passati 42 anni dallo scioglimento del gruppo. Non serve l'appiglio di un anniversario a giustificare una nuova pubblicazione: l'argomento è di per sé sufficiente a suscitare interesse, anche in quanti non credano che il rock dopo di loro sia finito, come invece sostiene Michael Nyman. «I Beatles sono stati un fenomeno incomparabile», ci spiega Claudio Maioli, musicista e autore di musica per immagini, «in un'epoca, gli anni 60, cruciale sotto diversi aspetti. Paradossalmente potremmo dire che per loro è stata una fortuna che si siano sciolti. Vale lo stesso discorso del ritiro di Mina, con la differenza che si tratta di un gruppo, che ha visto almeno tre elementi su quattro distinguersi anche per le scelte che hanno fatto dopo, dando così abbastanza materiale per creare una mitologia. E poi, non è che dopo di loro sia stato inventato gran-

Il traduttore

«Paradossalmente sciogliersi è stata la loro fortuna»

Il mito

Tre dei componenti hanno avuto ricche esperienze successive

ché». Maioli ha tradotto *Here comes the sun. Il viaggio spirituale e musicale di George Harrison* (ed. Coniglio, pp. 266, €16,50), biografia del più giovane e sottovalutato dei Fab Four (schiacciato dal carisma di Lennon e dalla popolarità di McCartney), di cui ricostruisce l'intensa ricerca interiore e la continua ricerca della saggezza, un percorso sempre più intrecciato, soprattutto negli ultimi anni, a quello artistico. Ed è forse il primo volume che non derubrica la passione di Harrison per le religioni orientali a semplice sfondo, se non addirittura a capriccio, della sua carriera di musicista.

Blackvelvet, casa editrice specializzata in graphic novel, esce con due fumetti molto diversi tra di loro. Il primo, *Il piccolo libro dei Beatles* (pp. 168, €18), del talentuoso francese Hervé Bourhis, è un efficace condensato che non tralascia niente, proponendosi anche come

guida all'ascolto, con tanto di valutazioni e commenti, e come affresco di un'epoca in cui si riteneva che l'arte potesse davvero cambiare il mondo. Bourhis offre una spiegazione tanto semplice e personale quanto definitiva e universale dell'incessante attenzione verso i Beatles: «È sempre a loro che torno quando non so più cosa sentire». Il secondo, *Baby's in black* del tedesco Arne Bellstorf (pp. 216, €16) racconta con atmosfere più sfumate e in un modo meno didascalico la storia d'amore tra la fotografa amburghese Astrid Kirchherr e Stuart Sutcliffe, bassista del gruppo prima dell'avvento di Paul McCartney.

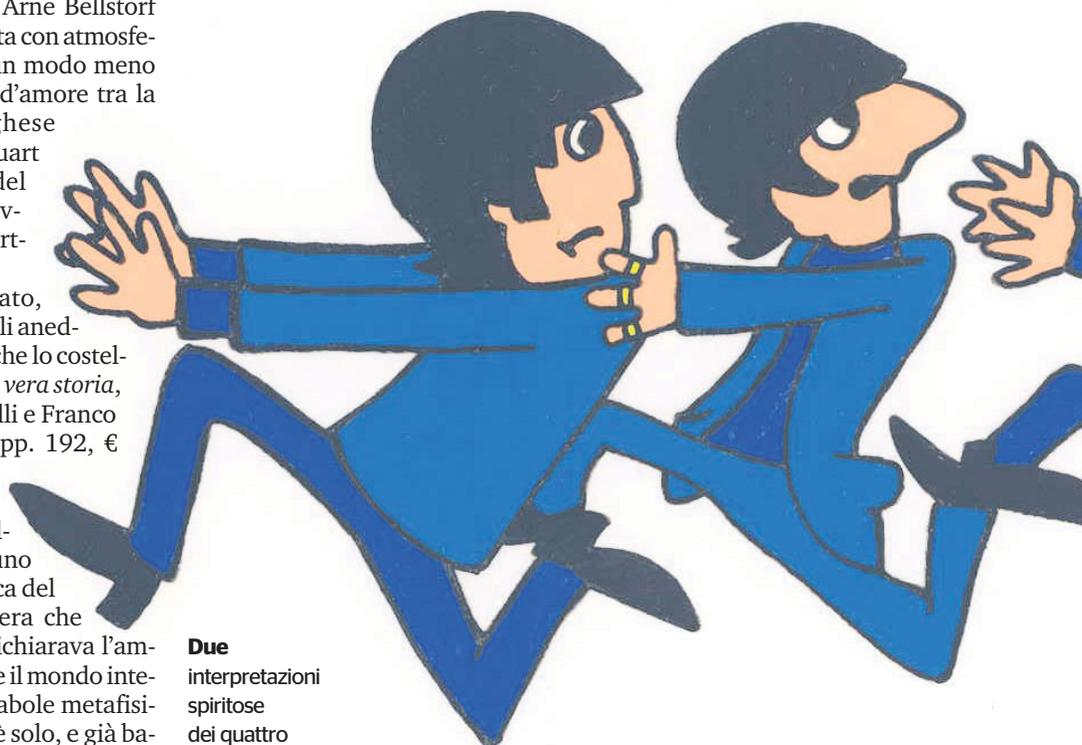
Non meno colorato, per via delle foto, degli aneddoti e delle curiosità che lo costellano, è *Sgt. Pepper. La vera storia*, di Riccardo Bertocelli e Franco Zanetti (ed. Giunti, pp. 192, €14,50), raro esempio di monografia dedicata ad un solo album, in questo caso uno dei vertici della musica del secolo scorso, un'opera che sin dalla copertina dichiarava l'ambizione di racchiudere il mondo intero, come in certe parabole metafisiche di Borges. Non c'è solo, e già basterebbe, il racconto della nascita di

ogni brano, ma anche una corposa contestualizzazione storica, con numerose testimonianze su come il disco sia stato recepito in Italia. Da *Sgt. Pepper's lonely hearts club band* prende le mosse *The Beatles. Hey! Hey! Hey! Testi commentati 1967-1970* (ed. Arcana, pp. 436, €25), del funambolico Massimo Pada-

lino: un approccio tanto sistematico e documentato quanto emotivo, sui generis e irriverente alla produzione dell'ultimo periodo; un viaggio costellato, come si conviene ad ogni apparato critico, di una quantità incalcolabile di citazioni e riferimenti letterari, proposti però con inusuale leggerezza.

BEATLESMANIA SULLO SCAFFALE DEI LIBRI

Il mercato editoriale sfrutta questa inesauribile passione: sono sette i volumi freschi di stampa sulla storica band di Liverpool. Dai fumetti al libro fotografico a tiratura limitata, dal saggio alla storia d'amore



Due interpretazioni spiritose dei quattro di Liverpool